

Ampliamento scuola media Castione

committente

Repubblica del Canton Ticino
Sezione della Logistica

progettisti

architetto

arch. dipl. eth fas Lorenzo Felder

collaboratori

arch. dipl. usi Federica Giovannini

arch. dipl. sts Giampiero Storelli

ingegnere civile

ing. eth sia otia Paolo De Giorgi

collaboratori

ing. sts Andrea Managlia

ingegnere sanitario e ventilazione

Studio d'ingegneria Diego Zocchetti

collaboratori

ing. Fabrizio Zocchetti

ing. Claudio Nerboni

ingegnere elettrotecnico

ing. Augusto Solari

fisico della costruzione

IFEC consulenze SA

direzione lavori

Sezione della logistica,
arch. Edo Leonardi

ditte coinvolte

- Impresa Casanova
- Costruzioni in legno Veragouth SA-Xilema
- Metalcostruzioni Regazzi SA
- Imp. Sanitari e ventilazione Bassi e Scossa SA
- Imp. Elettrici Molteni & co. SA
- Illuminotecnica Arcolumen SA
- Impresa di pittura Paolucci SA

fotografo

Milo Keller

La costruzione comprende un atrio d'ingresso e due aule. Un percorso coperto la collega con l'edificio esistente.

Si propone una costruzione prefabbricata intelaiata in legno di veloce e facile realizzazione. Gli elementi sono composti in ditta e montati sul posto.

L'obiettivo di questo progetto è stato quello di dare nuovo significato ad una parte del terreno della scuola poco frequentato precedentemente. Questo luogo è caratterizzato dalla presenza di un grande faggio poco valorizzato.

La costruzione è stata disposta parallelamente alla strada, in modo da creare verso la scuola uno spazio raccolto dove si evidenzia il bellissimo faggio centenario. Dall'altro lato contribuisce a meglio definire lo spazio pubblico verso il nucleo. In questo senso lo stabile non è stato ideato per imporsi in quel luogo, ma, al contrario e nel limite della sua dimensione, conferisce al contesto una nuova qualità. Questa attitudine presuppone che non sia prioritaria la costruzione stessa, ma ciò che ne risulta in relazione al contesto: la valorizzazione del faggio, un finale al portico dell'edificio esistente e lo spazio stradale verso il nucleo.

La scelta del rosso delle facciate riprende il colore del faggio in primavera ed autunno ed è complementare al verde circostante. Questi aspetti contribuiscono a limitare l'impatto visivo della costruzione nel contesto.

Il contrasto con il colore naturale del legno, che si intravede attraverso le vetrate, denota una particolare intimità all'interno.

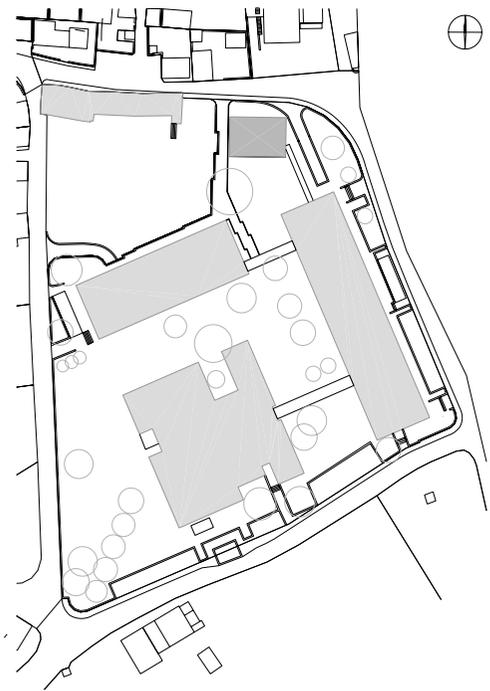
Tre fondamenta lineari in cemento, sporgenti dal terreno, portano una struttura in legno. Le solette e le pareti isolate sono composte da intelaiature in legno con tamponamenti da ambo i lati. Il tetto è impermeabilizzato da una carta ardesiata e con una scossalina in rame perimetrale. Il pavimento, gli armadi, le panchine e il paralume all'ingresso sono dello stesso compensato delle pareti, dando così un'atmosfera unitaria. Per garantire una migliore qualità di vita ed un consumo energetico ridotto, il progetto ha tenuto conto degli standard di risparmio energetico Minergie. Un'intensa collaborazione tra i diversi progettisti, durante tutta la progettazione, ha permesso il raggiungimento di un risultato ottimale sotto tutti i punti di vista, architettonici ed impiantistici.

La costruzione è dotata di un impianto di ventilazione con recupero di calore. La vetrata dell'atrio di ingresso contribuisce al riscaldamento passivo.

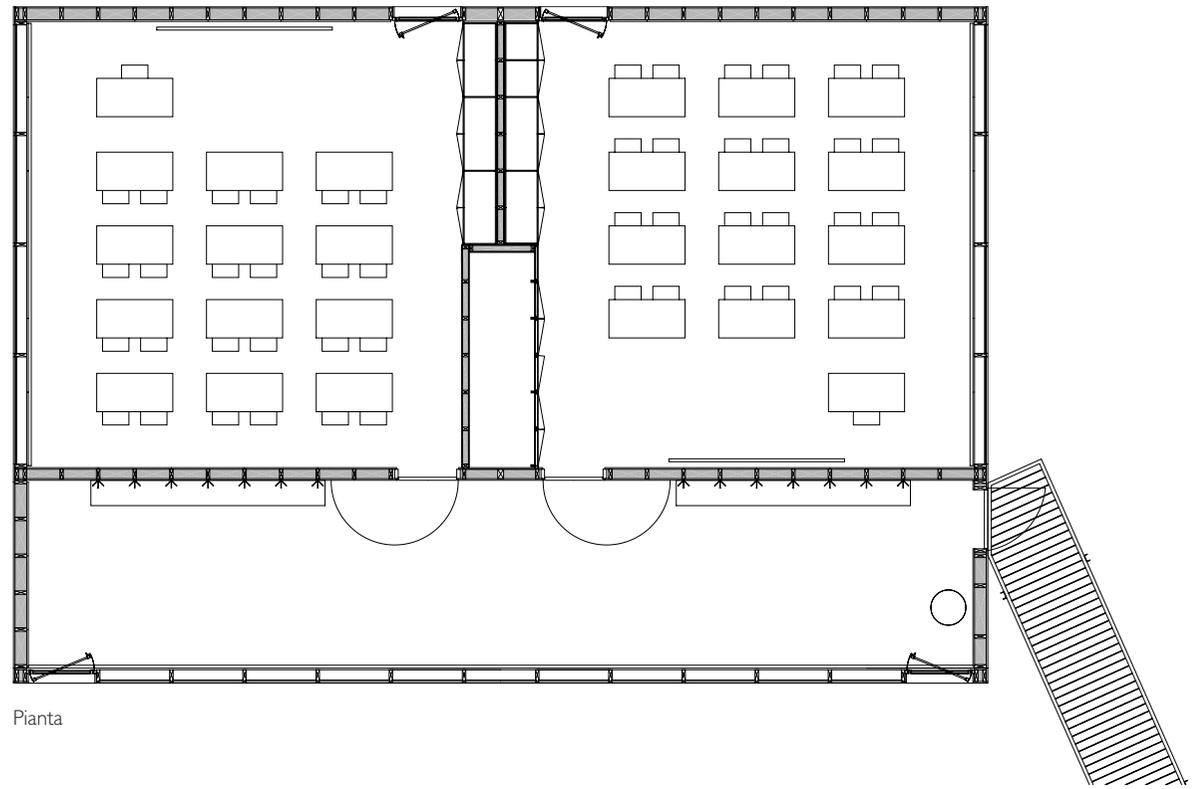


Atrio ingresso

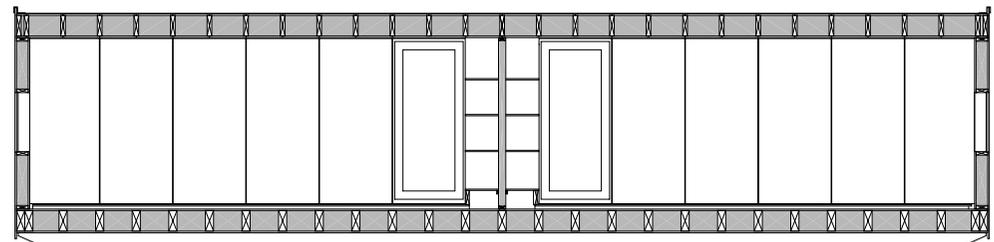




Piano situazione



Pianta



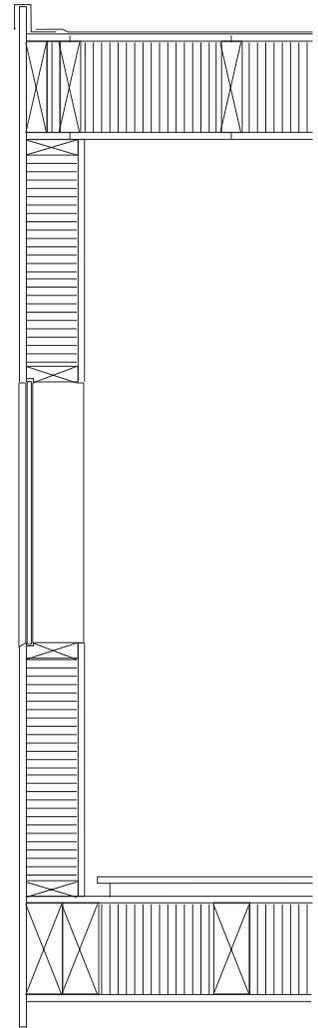
Sezione longitudinale



Percorso coperto



La finestra



Dettaglio sezione